

Bruxelles, 2 ottobre 2026
(OR. en)

13992/26
ADD 3

Fascicolo interistituzionale:
2026/0302 (COD)

PECHE 388
CODEC 1836

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	2 ottobre 2026
Destinatario:	Thérèse BLANCHET, segretaria generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	COM(2026) 531 annex
Oggetto:	ALLEGATI della proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che stabilisce misure di gestione, di conservazione e di controllo applicabili nella zona di applicazione dell'accordo di pesca per l'Oceano Indiano meridionale (SIOFA)

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento COM(2026) 531 annex.

All.: COM(2026) 531 annex



COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 2.10.2026
COM(2026) 531 final

ANNEXES 8 to 12

ALLEGATI

della

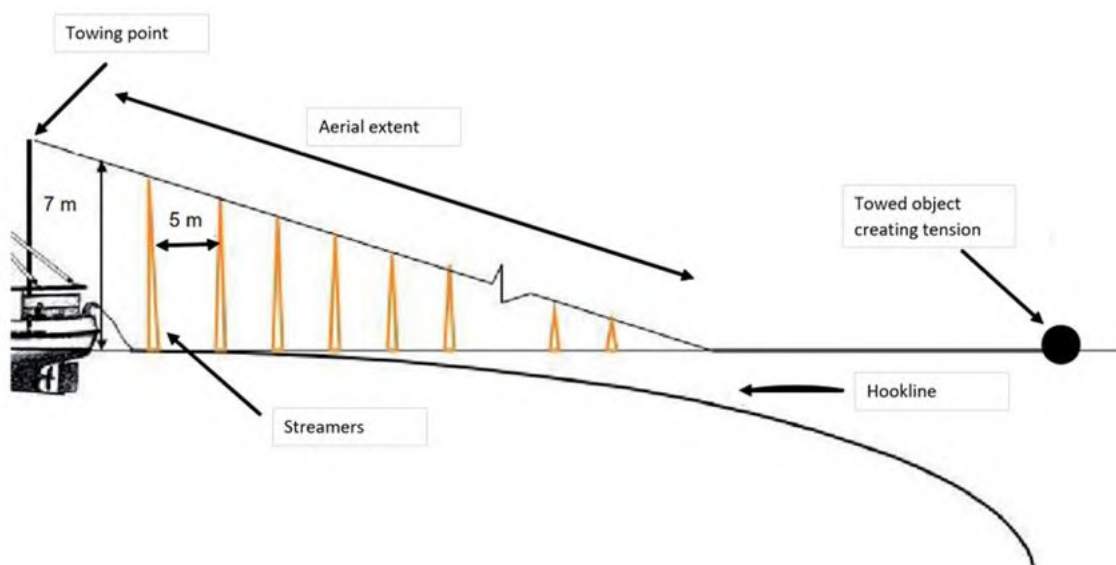
proposta di

REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

**che stabilisce misure di gestione, di conservazione e di controllo applicabili nella zona di
applicazione dell'accordo di pesca per l'Oceano Indiano meridionale (SIOFA)**

ALLEGATO 8

Specifiche dei cavi scaccia-uccelli per palangari demersali



1. L'estensione aerea del cavo scaccia-uccelli, ossia la parte del cavo che sostiene le cime di distanziamento, è il componente di un cavo scaccia-uccelli che funge efficacemente da deterrente per gli uccelli marini. Si raccomanda ai pescherecci di ottimizzare l'estensione aerea del cavo scaccia-uccelli e di garantire che quest'ultimo protegga il palangaro il più possibile a poppa, anche in caso di venti trasversali.
2. Il cavo scaccia-uccelli è fissato al lato di babordo o di tribordo del peschereccio.
3. Il cavo scaccia-uccelli ha una lunghezza minima di 150 metri e comprende un oggetto trainato all'estremità lato mare che crea tensione al fine di massimizzare la copertura aerea. L'oggetto trainato deve essere mantenuto direttamente dietro il punto di fissaggio al peschereccio in modo che, in caso di venti trasversali, l'estensione aerea del cavo scaccia-uccelli si trovi sopra il palangaro.
4. Le cime doppie di distanziamento, ciascuna composta da due strisce di tubolare di plastica (o cordicelle) dai colori vivaci, di minimo 3 mm di diametro, sono fissate a non più di 5 metri l'una dall'altra, a partire da 5 metri dal punto di fissaggio del cavo scaccia-uccelli al peschereccio e continuando lungo l'estensione aerea del cavo scaccia-uccelli. Se per le cime di distanziamento si utilizza un tubolare, deve trattarsi di un tipo di tubolare a prova di radiazioni ultraviolette.
5. La lunghezza delle cime di distanziamento è compresa tra un minimo di 6,5 metri dalla poppa e 1 metro dall'estremità lato mare. Se il cavo scaccia-uccelli è svolto per tutta la sua lunghezza, le cime di distanziamento sono di lunghezza sufficiente a toccare la superficie del mare in assenza di vento e moto ondoso. Nel cavo scaccia-uccelli devono essere posizionati tornichetti o dispositivi analoghi in modo da evitare che le cime di distanziamento si attorciglino intorno al cavo. Anche le singole cime di distanziamento possono essere dotate di un tornichetto o di un altro dispositivo nel punto di fissaggio al cavo scaccia-uccelli per impedire che si aggroviglino.
6. Un cavo scaccia-uccelli di ricambio è tenuto a bordo e utilizzato in caso di perdita o danneggiamento del cavo scaccia-uccelli.

Pescherecci con palangari demersali di lunghezza ≥ 25 metri

7. Ogni cavo scaccia-uccelli deve essere sospeso a partire da un punto situato almeno 7 m al di sopra dell'acqua a poppa rispetto al punto in cui il palangaro entra in acqua.

Pescherecci con palangari demersali di lunghezza < 25 metri

8. Il cavo scaccia-uccelli deve essere sospeso a partire da un punto situato almeno 6 m al di sopra dell'acqua a poppa rispetto al punto in cui il palangaro entra in acqua.

9. Le cime di distanziamento possono essere modificate nei primi 15 metri per evitare che si impiglino.

10. Il cavo scaccia-uccelli deve raggiungere un'estensione aerea di almeno 75 metri con velocità > 4 nodi o 50 metri con velocità < 4 nodi.

ALLEGATO 9

Specifiche dei dispositivi di esclusione degli uccelli per palangari demersali

I dispositivi di esclusione degli uccelli devono avere le caratteristiche operative seguenti:

7. devono dissuadere gli uccelli dal volare direttamente nella zona in cui è salpato il palangaro; e
8. devono evitare che gli uccelli che si posano in superficie nuotino nella zona del salpamento.

ALLEGATO 10

Misure di mitigazione per gli uccelli marini per i palangari pelagici

Mitigazione	Descrizione	Specifica
Cala notturna con illuminazione minima del ponte	Non si effettuano cale tra il crepuscolo nautico mattutino e quello serale. L'illuminazione del ponte deve essere ridotta al minimo.	Gli orari del crepuscolo nautico serale e mattutino sono indicati nelle tabelle dell'almanacco nautico per le latitudini, ore locali e date pertinenti. L'illuminazione minima del ponte deve essere conforme alle norme minime di sicurezza e di navigazione.
Cavi scaccia-uccelli (cavi tori), conformemente alle specifiche di cui all'allegato V.	I cavi scaccia-uccelli vengono posizionati durante l'intera cala dei palangari per tenere gli uccelli lontani dalle lenze secondarie.	Per i pescherecci di lunghezza pari o superiore a 35 m: - posizionare almeno 1 cavo scaccia-uccelli. Si raccomanda ai pescherecci, ove possibile, di utilizzare un secondo palo e cavo scaccia-uccelli ogniqualvolta gli uccelli marini siano in gran numero o in intensa attività; i due cavi tori devono essere posizionati simultaneamente, uno su ogni lato della lenza che viene calata; - l'estensione aerea dei cavi scaccia-uccelli deve essere pari o superiore a 100 m; - devono essere utilizzate cime di distanziamento lunghe, di lunghezza sufficiente a raggiungere la superficie del mare in condizioni calme; - tali cime di distanziamento devono essere posizionate a intervalli non superiori a 5 m. Per i pescherecci di lunghezza inferiore a 35 m: - posizionare almeno 1 cavo scaccia-uccelli; - l'estensione aerea dei cavi deve essere pari o superiore a 75 m; - devono essere utilizzate cime di distanziamento lunghe e/o corte (ma di lunghezza superiore a 1 metro),

Mitigazione	Descrizione	Specifica
		disposte ai seguenti intervalli: • corte: intervalli non superiori a 2 m; • lunghe: intervalli non superiori a 5 m per i primi 55 m di cavo scaccia-uccelli. Orientamenti supplementari relativi alla configurazione e alle modalità d'uso dei cavi scaccia-uccelli figurano nell'allegato V.
Zavorramento dei palangari	Prima della cala, i braccioli devono essere zavorrati.	Peso totale superiore a 45 g se fissati a non più di 1 m dall'amo, oppure peso totale superiore a 60 g se fissati a non più di 3,5 m dall'amo, oppure peso totale superiore a 98 g se fissati a non più di 4 m dall'amo.

ALLEGATO 11

Orientamenti per i pescherecci da traino riguardo alla mitigazione per gli uccelli marini

1. Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 15, paragrafo 1, gli Stati membri devono incoraggiare qualsiasi peschereccio da traino battente la loro bandiera e operante nella zona SIOFA a sud di 25° S ad applicare le misure di mitigazione seguenti:
 - 1.1. se possibile, i pescherecci devono adottare procedure di cala e recupero che riducano al minimo il tempo in cui la rete si trova sulla superficie dell'acqua con le maglie non tese. Nella misura del possibile la manutenzione delle reti deve avvenire quando esse sono fuori dall'acqua;
 - 1.2. le reti devono essere pulite prima della cala per rimuovere i residui di pesci o altri oggetti che possano attirare gli uccelli marini;
 - 1.3. gli scarti di pesce o i rigetti non devono essere scaricati in mare immediatamente prima o durante l'utilizzo o il recupero degli attrezzi da pesca. Il periodo di utilizzo è definito come il periodo compreso tra la cala della rete e l'apertura delle porte; il recupero è l'intervallo di tempo che intercorre tra la chiusura delle porte di poppa e il momento in cui la rete è sul ponte;
 - 1.4. la mitigazione per gli uccelli marini deve essere attuata, se possibile, durante le operazioni di pesca per evitare che gli uccelli marini volino intorno alla poppa del peschereccio o che interagiscano con gli attrezzi da pesca;
 - i. se si adoperano dissuasori a cortina per uccelli, questi devono essere posizionati prima dell'utilizzo degli attrezzi da pesca e rimanere in funzione finché tutti gli attrezzi da pesca non sono stati rimossi dall'acqua (cfr. esempio nella figura 1);
 - ii. se si adoperano cavi scaccia-uccelli (cfr. specifiche esemplificative nella figura 2), questi devono essere posizionati immediatamente dopo la cala e ritirati prima del recupero;
 - 1.5. i pescherecci devono trasportare materiali per la costruzione, la sostituzione e la riparazione dei cavi scaccia-uccelli in caso di variazione del numero di uccelli marini o di cambiamento del loro comportamento (punto 1.2).
2. Nel caso in cui un peschereccio provochi 3 o più casi di mortalità di uccelli marini minacciati nello stesso anno civile. Oltre alle disposizioni di cui all'articolo 15, paragrafo 1, e all'articolo 42, paragrafo 3, per tale peschereccio devono essere aggiunte le seguenti misure di mitigazione supplementari per gli uccelli marini. Esse devono rimanere in vigore fino al riesame dell'incidenza da parte degli Stati membri e all'attuazione di azioni di mitigazione adeguate:
 - 2.1. non devono essere scaricati in mare scarti di pesce né essere effettuati rigetti immediatamente prima e durante l'utilizzo o il recupero degli attrezzi da pesca; Il periodo di utilizzo è definito come il periodo compreso tra la cala della rete e l'apertura delle porte; il recupero è l'intervallo di tempo che intercorre tra la chiusura delle porte di poppa e il momento in cui la rete è sul ponte;
 - 2.2. nel caso in cui si verifichi la morte di uccelli marini a causa di collisioni con le funi, i cavi scaccia-uccelli con cime di distanziamento devono essere posizionati immediatamente dopo la cala e ritirati prima del recupero, a meno che il loro impiego non sia in conflitto con le priorità di sicurezza del peschereccio in condizioni di mare difficili (cfr. esempi di specifiche nella figura 2);

2.3. non devono essere utilizzati cavi per il controllo delle reti⁽¹⁾. Qualora ciò sia impraticabile:

- i. installare una pastecca a poppa del peschereccio per tirare il cavo per il controllo delle reti vicino all'acqua e ridurne in tal modo l'estensione aerea; e
- ii. utilizzare cavi scaccia-uccelli, posizionati appositamente per tenere gli uccelli lontano dai cavi per il controllo delle reti durante la pesca.

Una volta completato tale processo di revisione, devono essere riapplicate le disposizioni di cui al punto 1.

Dissuasori a cortina per uccelli

1. Il disegno e la collocazione esatti dipenderanno dalla forma del peschereccio.
2. Ciascun braccio deve estendersi verso l'esterno a non meno di quattro metri dalla fiancata o dalla poppa del peschereccio (figura 1).
3. I cavi pendenti devono essere fissati ai bracci a una distanza massima di 2 metri l'uno dall'altro.
4. All'estremità dei cavi pendenti devono essere fissati coni di plastica, aste o altri materiali resistenti e di colore vivace, in modo tale che la parte inferiore del cono, dell'asta o degli altri materiali utilizzati non si trovi a più di 50 cm sopra il livello dell'acqua, in assenza di vento e moto ondoso.
5. Per evitare che si impiglino, tra i cavi pendenti devono essere fissate corde o fettucce.

⁽¹⁾ Un cavo per il controllo delle reti (cavo sonda rete o terzo filo) è definito come "un filo comunemente sospeso tra l'arcone e il dispositivo di controllo delle reti collegato direttamente alla rete" (CCAMLR).

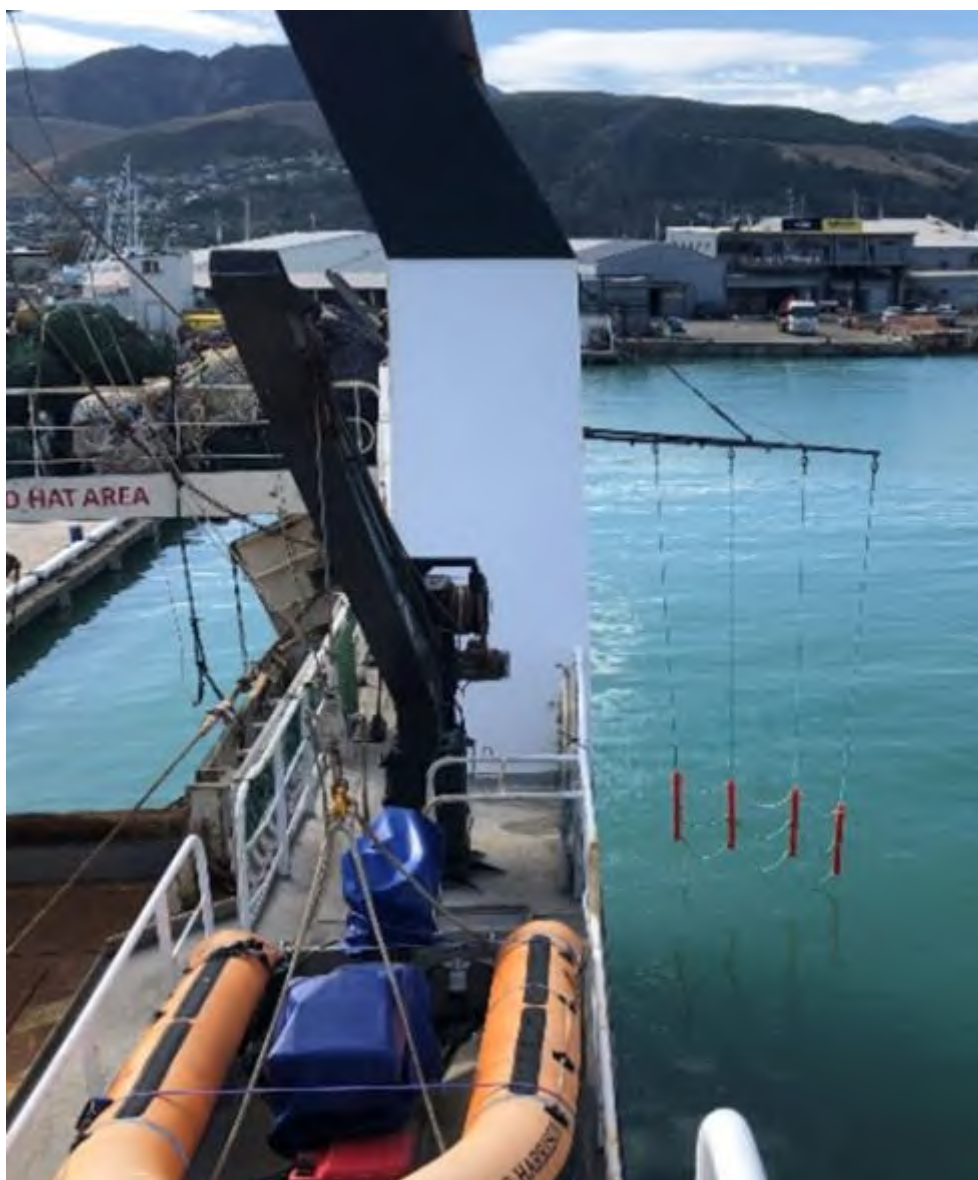


Figura 1. Dissuasore a cortina per uccelli posizionato. Gli uccelli marini non riescono a volare attorno alla poppa del peschereccio.

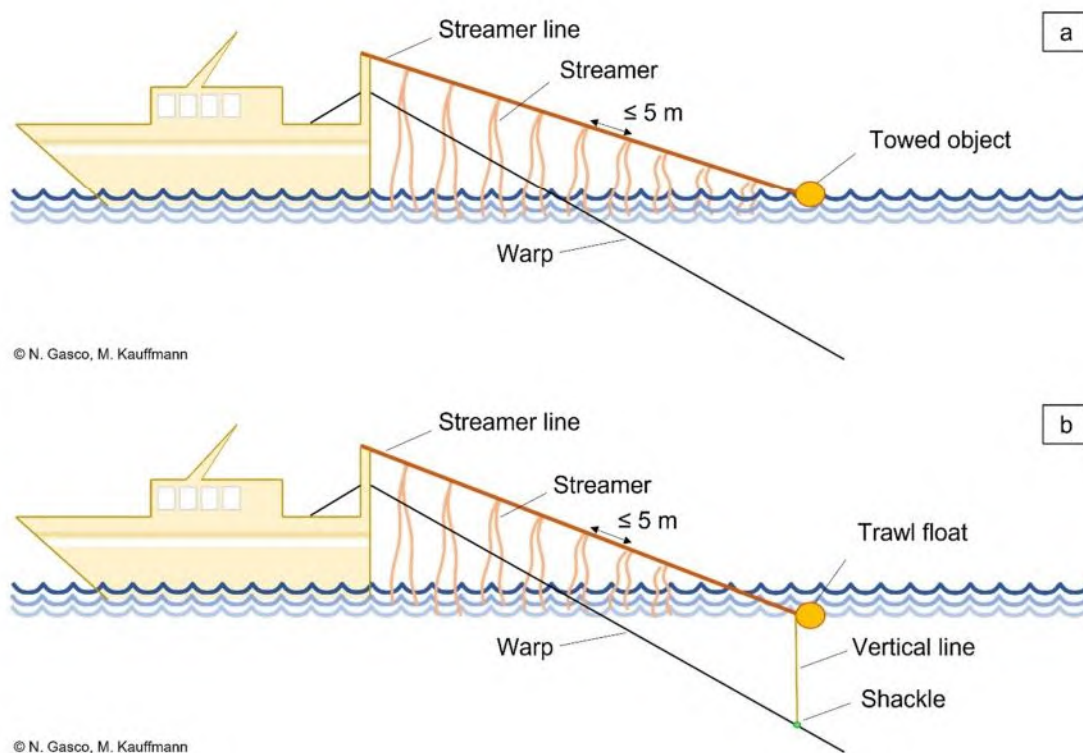


Figura 2. Esempi di cavi scaccia-uccelli non collegati alla fune (a) o collegati alla fune per mezzo di un grillo (b).

ALLEGATO 12

Formato dei dati per la trasmissione dei rapporti di posizione VMS

1. United Nations/Fisheries Language for Universal Exchange (UN/FLUX)

I rapporti di posizione VMS inviati al sistema VMS del SIOFA tramite il CCP degli Stati membri nel formato UN/FLUX contengono almeno i dati obbligatori di cui alla tabella 1.

1.1. Tabella 1: dati UN/FLUX

Dato	Obbligatori o/ facoltativo	Osservazioni
Destinatario	O	Dato relativo al messaggio – Destinatario, codice alfa-3 del paese Nota: fa parte della dotazione FLUX TL
Mittente	O	Dato relativo al messaggio – Mittente, codice alfa-3 del paese
Identificativo unico del messaggio	O	UUID conforme all'RFC 4122 definito dall'IETF
Data e ora della trasmissione	O	Data e ora di creazione del messaggio in UTC nel formato YYYY-MM- DD:hh:mm:ss[.000000]Z ⁽¹⁾
Stato di bandiera	O	Dato relativo al messaggio – Bandiera dello Stato di bandiera, codice alfa-3 del paese
Tipo di messaggio	O	Dato relativo al messaggio – Tipo di messaggio Devono essere utilizzati i codici seguenti: ENTRY: prima posizione registrata dopo l'entrata nella zona di pesca EXIT: primo messaggio registrato dopo l'uscita dalla zona di pesca

⁽¹⁾ YYYY= anno; MM = mese, compreso il numero iniziale 0 se il numero del mese è inferiore a 10; DD = giorno del mese, compreso il numero iniziale 0 se il numero del giorno è inferiore a 10; T = la lettera T indica la parte della fascia oraria; H24 = ore del giorno espresse con due cifre utilizzando la notazione a 24 ore; MI = minuti espressi a due cifre; SS = secondi espressi a due cifre; [.000000] = si possono inserire facoltativamente frazioni di secondo, senza parentesi; Z = fuso orario, che deve essere Z (cioè UTC).

		POS: posizioni trasmesse nella zona di pesca MANUAL: posizione trasmessa manualmente
Indicativo di chiamata	O	Dato relativo al peschereccio – Indicativo internazionale di chiamata del peschereccio (IRCS)
Numero di riferimento interno CCP	F	Dato relativo al peschereccio – Identificativo unico del peschereccio CCP
Identificativo unico del peschereccio (UVI)	F	Dato relativo al peschereccio – numero IMO
Numero di immatricolazione esterno	F	Dato relativo al peschereccio – Numero indicato sulla fiancata del peschereccio
Latitudine	O	Dato relativo alla posizione del peschereccio – Posizione in gradi e gradi decimali GG.ggg (WGS-84) Coordinate positive per le posizioni a nord dell'equatore; coordinate negative per le posizioni a sud dell'equatore.
Longitudine	O	Dato relativo alla posizione del peschereccio – Posizione in gradi e gradi decimali GG.ggg (WGS-84) Coordinate positive a est del meridiano di Greenwich; coordinate negative a ovest del meridiano di Greenwich.
Rotta	O	Rotta del peschereccio su scala di 360°
Velocità	O	Velocità del peschereccio in nodi
Data e ora	O	Dato relativo alla posizione del peschereccio – Data e ora di registrazione della posizione in UTC nel formato YYYY-MM-DD:hh:mm:ss[.000000]Z ⁽²⁾

⁽²⁾ Ibidem.